

**CAP. 1**  
**DINAMICHE E STRUTTURA**  
**DEL MERCATO DEL LAVORO**  
**NELL'AREA ROMANA**

Anno 2022

# Indice

<b>1.1 Il quadro di sintesi 2022.....</b>	<b>4</b>
<b>1.2 L'andamento degli indicatori occupazionali e il confronto con Lazio e Italia .....</b>	<b>11</b>
<b>1.3 La disoccupazione e la mancata partecipazione.....</b>	<b>12</b>
<b>1.4 I giovani Neet .....</b>	<b>16</b>
<b>1.5 Le dinamiche della Cassa integrazione .....</b>	<b>19</b>

## I numeri più significativi – Città metropolitana di Roma

<b>1.769.080</b>	Occupati totali
<b>+2,6%</b>	Variazione degli occupati sul 2021
<b>48,6%</b>	Tasso di occupazione (>15 anni)
<b>63,6%</b>	Tasso di occupazione (15-64 anni)
<b>86.768</b>	Persone in cerca di occupazione
<b>516.265</b>	Inattivi in età lavorativa (15-64)
<b>6,8%</b>	Tasso di disoccupazione
<b>27%</b>	Tasso di disoccupazione giovanile (15-24 anni)
<b>16,3%</b>	Incidenza dei “Neet” (*) di 15-29 anni sul totale dei giovani della stessa età
<b>13,2%</b>	Tasso di mancata partecipazione al mercato del lavoro
<b>54.474.644</b>	Ore di Cassa Integrazione autorizzate
<b>-70,7%</b>	Variazione numero di ore di Cassa integrazione autorizzate sul 2021
<b>32.006</b>	Stima del numero di lavoratori in CIG a zero ore

(\*) Neet= Not (engaged) in Education, Employment or Training

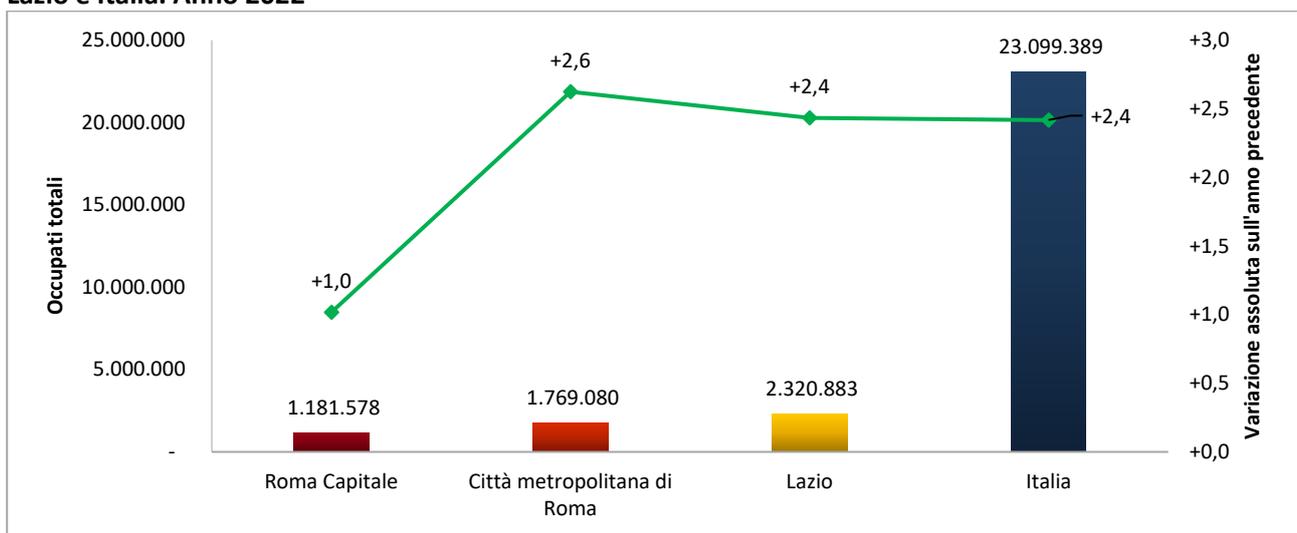
## 1.1 Il quadro di sintesi 2022<sup>1</sup>

Nel 2022 si è consolidata la generalizzata ripresa degli indicatori del lavoro già iniziata nel 2021, dopo l'importante flessione avvenuta nel corso del 2020 dovuta al rallentamento - o in molti casi della chiusura - delle attività economiche più colpite dai provvedimenti adottati a seguito dell'emergenza sanitaria.

Tuttavia, il recupero di posti di lavoro che si è registrato anche nel 2022 su tutto il territorio nazionale non è stato ancora sufficiente a recuperare la drastica perdita di posti di lavoro avvenuta nel 2020, anno in cui sia al livello nazionale che locale la caduta occupazionale in un periodo di tempo così breve è stata senza precedenti.

In ogni caso, i segnali di ripresa occupazionale sono stati abbastanza diffusi su tutto il territorio nazionale anche se la città Roma in tal senso ha fatto registrare un incremento meno sostenuto di quello avvenuto nel suo hinterland o al livello regionale e nazionale. A fine 2022 gli occupati nella Capitale risultano 1 milione 181mila (1.219.063 nel 2019), mentre il livello del tasso di occupazione (15-64 anni) risulta in crescita rispetto all'anno precedente (65,5% rispetto al 63,7% del 2021) (Graf. 1 e Graf. 2).

**Graf. 1 – Occupati totali e variazione sull'anno precedente. Roma Capitale, Città metropolitana di Roma, Lazio e Italia. Anno 2022**

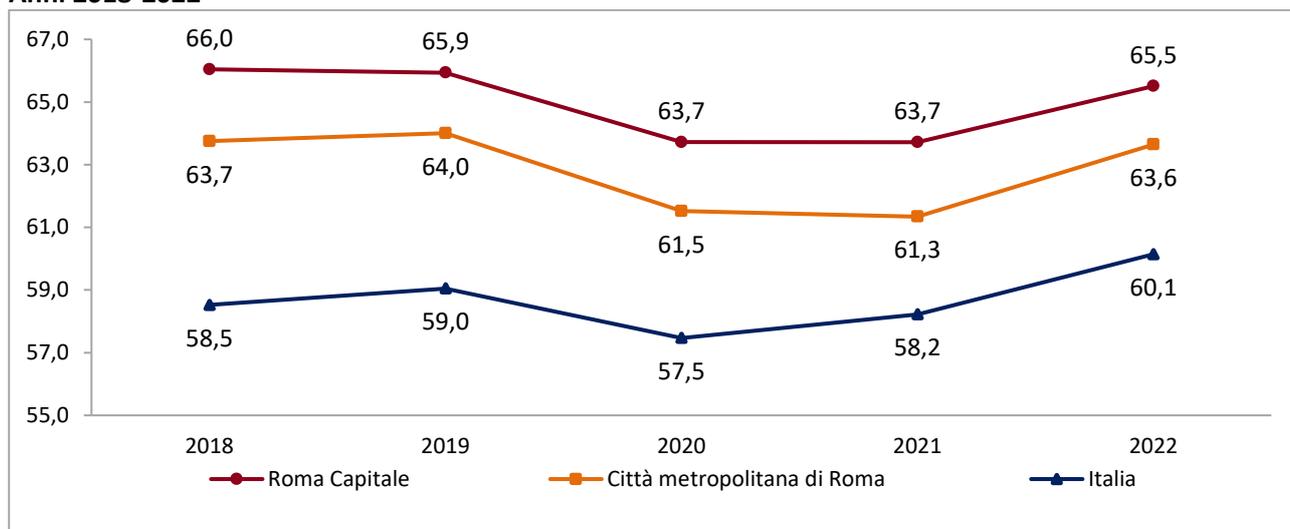


Fonte: Elaborazioni Ufficio di Statistica di Roma Capitale su dati Istat, Rilevazione sulle Forze di lavoro

<sup>1</sup> Nell'analisi dell'andamento al livello locale degli aggregati e degli indicatori occupazionali nel 2022 si deve tenere conto dell'entrata in operatività nel 2021 della rinnovata Rilevazione Istat sulle Forze di lavoro, che ha comportato una modifica del questionario e la riformulazione di alcune importanti definizioni dello stato di occupazione.

Per questo motivo attualmente non è possibile effettuare confronti integrali con i dati della serie precedente, a meno di una ricostruzione della serie storica, al momento realizzata dall'Istat solo fino all'anno 2018 e per ora non estesa ai microdati del dominio provinciale e quindi comunale. Solo per i principali aggregati e indicatori l'Istat ha fornito una ricostruzione al livello provinciale e comunale, che consente di valutare l'andamento del mercato del lavoro rispetto al triennio 2018-2020.

**Graf. 2 – Tasso di occupazione 15-64 anni. Roma Capitale, Città metropolitana di Roma e Italia. Anni 2018-2022**

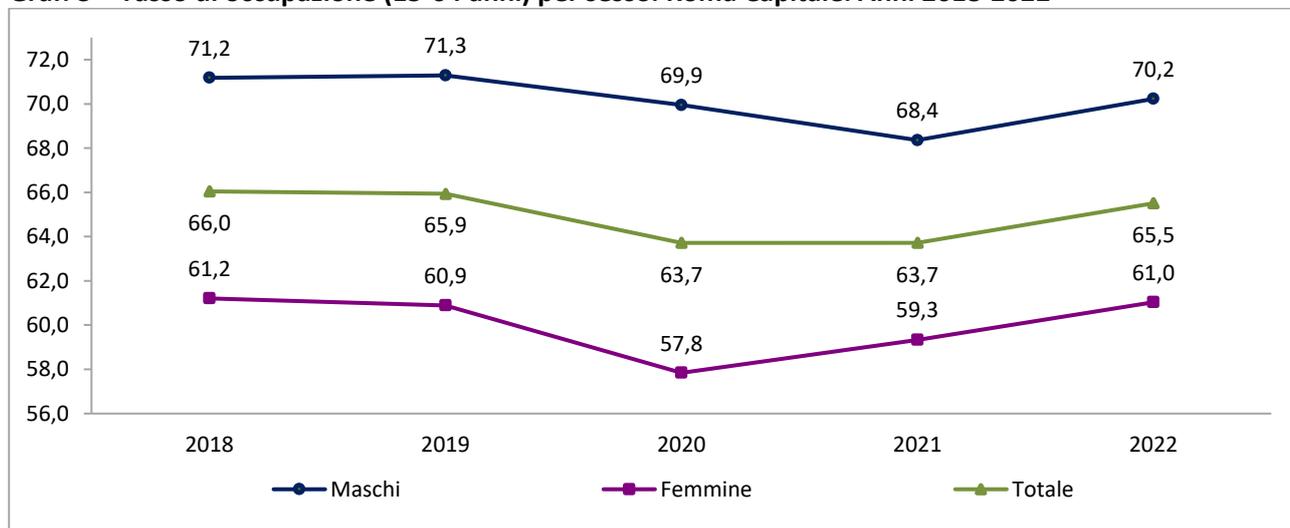


Fonte: Elaborazioni Ufficio di Statistica di Roma Capitale su dati Istat, Rilevazione sulle Forze di lavoro

Allo stesso tempo al livello nazionale questo indicatore, sceso al 57,5% nel 2020 è risalito nel 2022 al 60,1%. Pur rimanendo, dunque, una discreta distanza fra il tasso rilevato a Roma e nella media nazionale, la dinamica della ripresa post crisi 2020 evidenzia una maggiore difficoltà riscontrabile nell'area romana.

In termini di genere, a Roma la ripresa sembra essere equamente distribuita fra i sessi, dopo la significativa diminuzione del tasso di occupazione maschile registrata nel 2021 (Graf. 3).

**Graf. 3 – Tasso di occupazione (15-64 anni) per sesso. Roma Capitale. Anni 2018-2022**



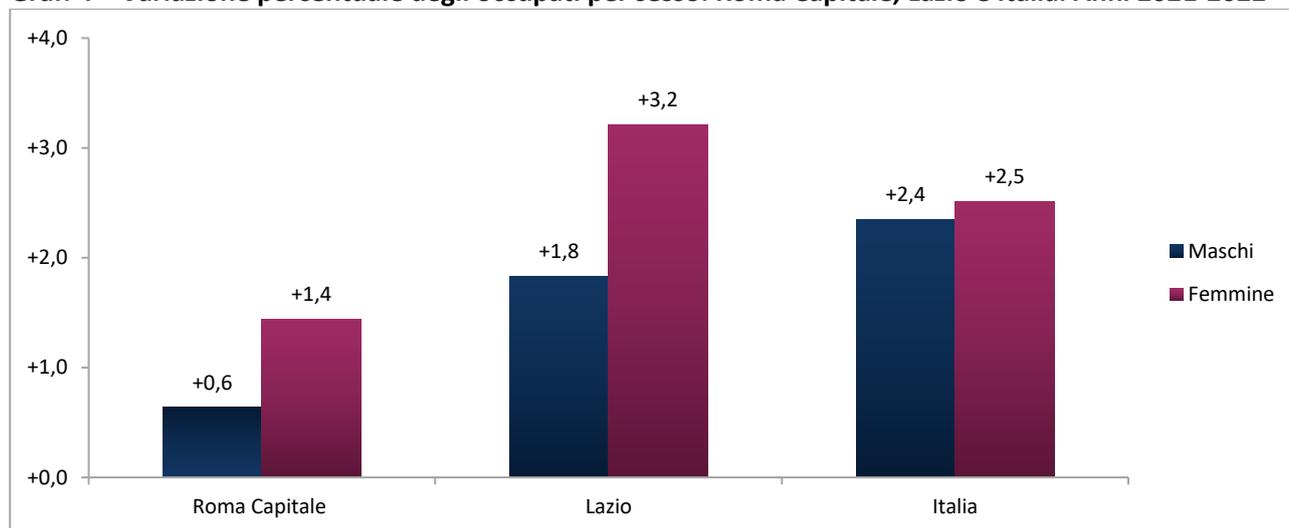
Fonte: Elaborazioni Ufficio di Statistica di Roma Capitale su dati Istat, Rilevazione sulle Forze di lavoro

In termini numerici gli incrementi occupazionali appaiono evidenti tanto a Roma quanto nel complesso delle realtà regionale e nazionale. A Roma, in particolare, la componente femminile contribuisce in maniera maggioritaria alla ripresa con un apporto positivo pari a +7.966 unità, pari al +1,4% sull'anno precedente (Tab. 1) e (Graf. 4).

**Tab. 1 – Variazione assoluta degli occupati per sesso. Roma Capitale, Lazio e Italia. Anni 2021-2022**

Riferimento territoriale	Maschi	Femmine	Totale
Roma Capitale	3.926	7.966	11.893
Lazio	23.375	31.761	55.136
Italia	306.587	238.845	545.434

Fonte: Elaborazioni Ufficio di Statistica di Roma Capitale su dati Istat, Rilevazione sulle Forze di lavoro

**Graf. 4 – Variazione percentuale degli occupati per sesso. Roma Capitale, Lazio e Italia. Anni 2021-2022**

Fonte: Elaborazioni Ufficio di Statistica di Roma Capitale su dati Istat, Rilevazione sulle Forze di lavoro

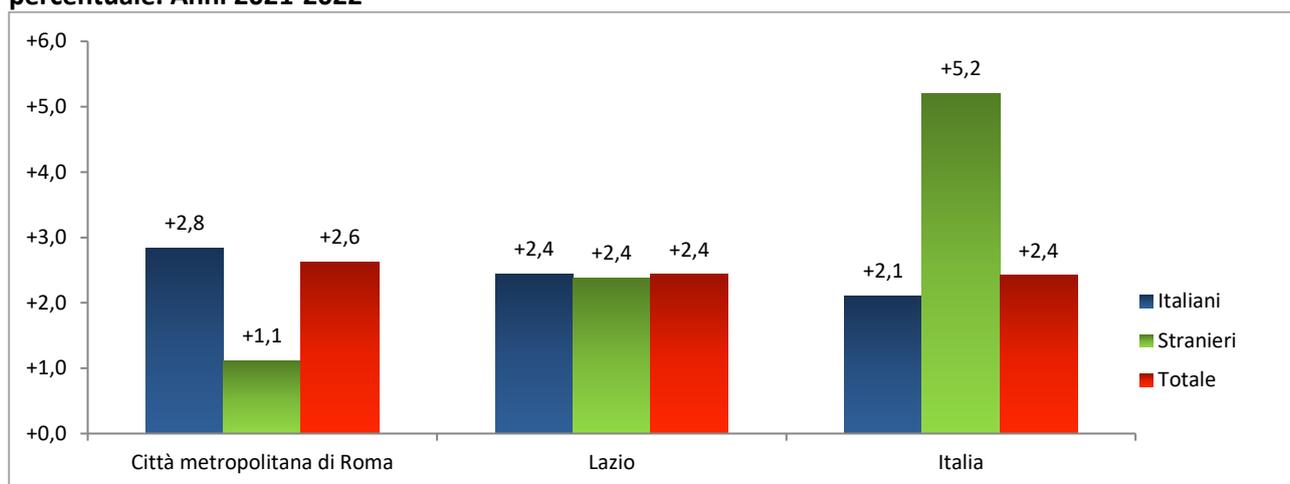
Anche fra i cittadini stranieri, fortemente colpiti dal crollo occupazionale del 2020 soprattutto per ragioni settoriali, nel 2022 si riscontra una ripresa degli indicatori occupazionali. Nel 2020, infatti, è stato completamente azzerato il consistente contributo alla crescita dell'occupazione fornito negli anni precedenti dalla componente straniera, che aveva trainato le dinamiche occupazionali positive registrate nell'ambito locale romano e arginato significativamente la caduta occupazionale complessiva nazionale, fortemente influenzata da una progressiva diminuzione di occupati fra i lavoratori di origine italiana. Nell'area romana l'incremento degli occupati stranieri si è assestato nel 2022 sul +1,1% (pari a 2.450 occupati) e al livello nazionale sul +5,2% (117mila occupati in più) (Tab. 2) e (Graf. 5).

**Tab. 2 – Occupati per cittadinanza. Valori assoluti e variazioni assolute e percentuali. Città metropolitana di Roma e Italia. Anni 2021-2022**

Cittadinanza	2022		Variazione assoluta 2021-2022		Variazione % 2021-2022	
	Città metropolitana di Roma	Italia	Città metropolitana di Roma	Italia	Città metropolitana di Roma	Italia
Italiani	1.547.335	20.724.918	42.783	428.056	2,8	2,1
Stranieri	221.744	2.374.470	2.450	117.376	1,1	5,2
<b>Totale</b>	<b>1.769.079</b>	<b>23.099.388</b>	<b>45.233</b>	<b>545.432</b>	<b>2,6</b>	<b>2,4</b>

Fonte: Elaborazioni Ufficio di Statistica di Roma Capitale su dati Istat, Rilevazione sulle Forze di lavoro

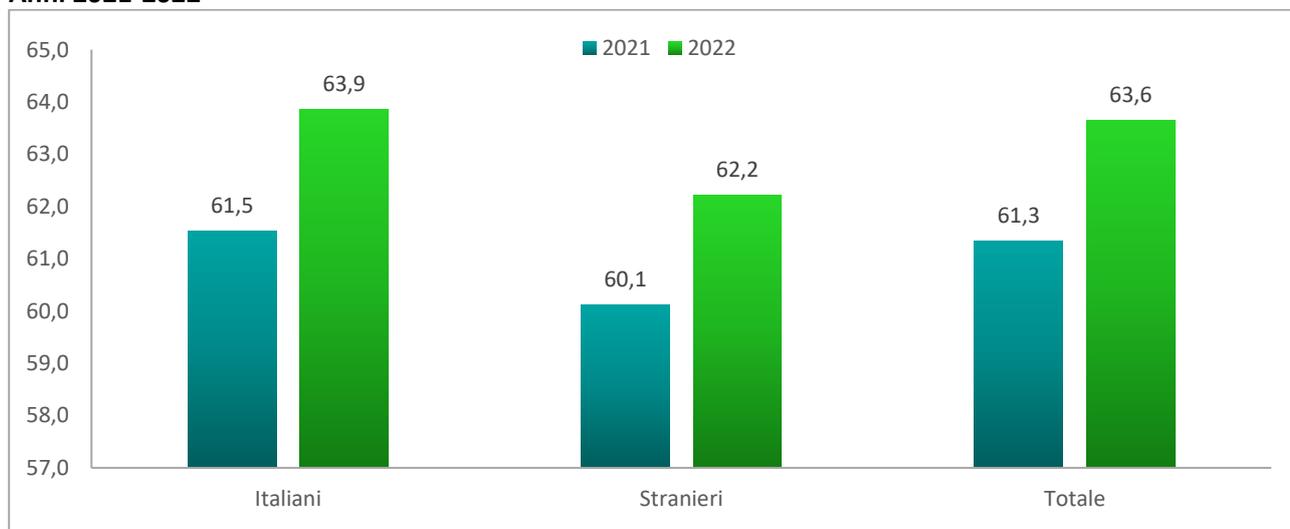
**Graf. 5 – Occupati per cittadinanza. Città metropolitana di Roma, Regione Lazio e Italia. Variazione percentuale. Anni 2021-2022**



Fonte: Elaborazioni Ufficio di Statistica di Roma Capitale su dati Istat, Rilevazione sulle Forze di lavoro

Il tasso di occupazione dei cittadini stranieri, in passato normalmente posizionato su valori sensibilmente più alti della media, si colloca al di sotto di quello dei cittadini di origine italiana, nonostante la risalita nel 2022 al 62,2% rispetto al 60,1% del 2021 (Graf. 6).

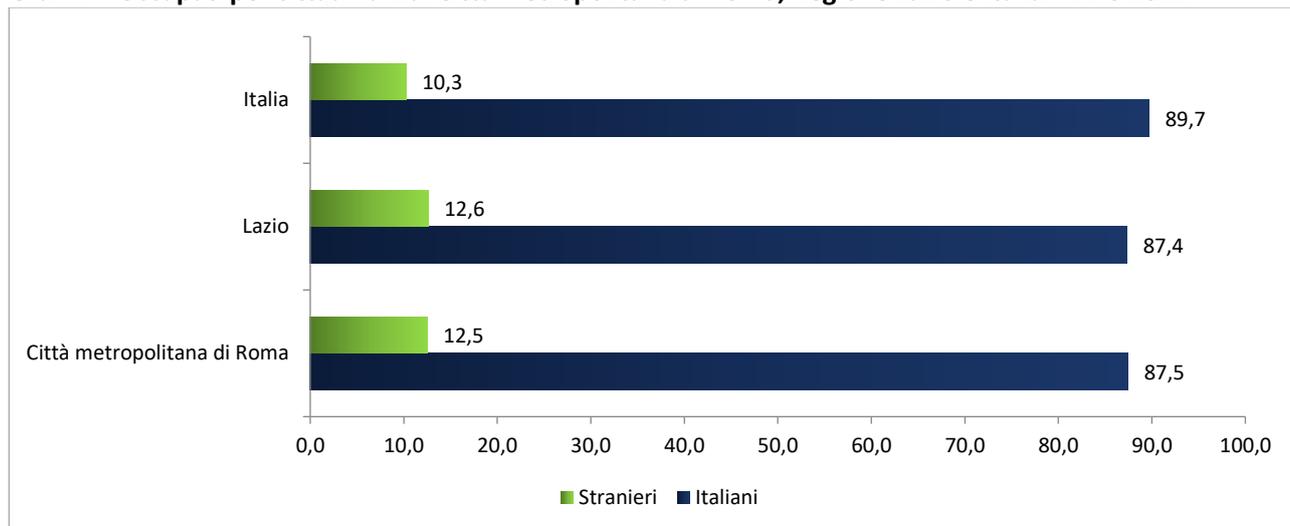
**Graf. 6 – Tasso di occupazione (15-64 anni) per cittadinanza. Città metropolitana di Roma. Anni 2021-2022**



Fonte: Elaborazioni Ufficio di Statistica di Roma Capitale su dati Istat, Rilevazione sulle Forze di lavoro

Attualmente la quota di occupati stranieri sul totale a Roma è sensibilmente superiore alla media nazionale e si attesta sul 12,5% (Graf. 7).

**Graf. 7 – Occupati per cittadinanza. Città metropolitana di Roma, Regione Lazio e Italia. Anno 2022**



Fonte: Elaborazioni Ufficio di Statistica di Roma Capitale su dati Istat, Rilevazione sulle Forze di lavoro

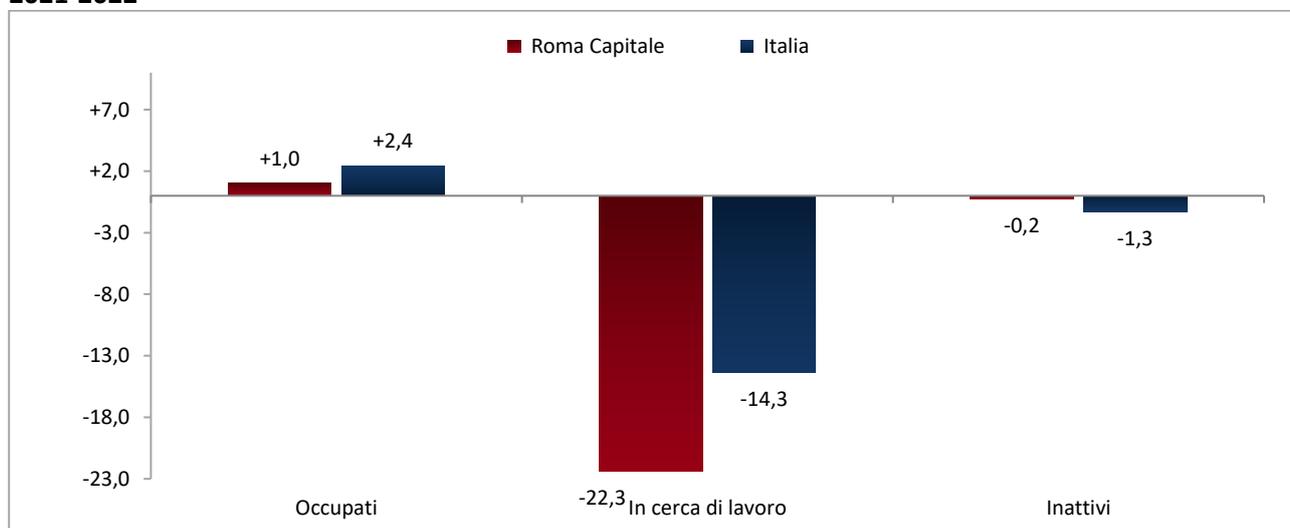
Nel corso del 2022, è diminuita sensibilmente la **disoccupazione** cui si è affiancata una lieve diminuzione dell'**inattività**, fortemente aumentata nel 2020 soprattutto a causa delle diffuse restrizioni della mobilità che hanno colpito negativamente, e per lunghi periodi reso irrealizzabile, la ricerca di lavoro (Tab. 3).

**Tab. 3 – Popolazione di 15 anni e oltre per condizione occupazionale. Roma Capitale e Italia. Valori assoluti e variazione assoluta. Anni 2021-2022**

Condizione occupazionale	Roma Capitale			Italia		
	2021	2022	Var. assoluta	2021	2022	Var. assoluta
Occupati	1.169.685	1.181.578	11.893	22.553.955	23.099.389	545.434
In cerca di lavoro	111.732	86.768	-24.964	2.366.806	2.027.489	-339.317
Inattivi	1.133.349	1.130.655	-2.694	26.384.894	26.047.724	-337.170
<b>Totale</b>	<b>2.414.765</b>	<b>2.399.000</b>	<b>-15.765</b>	<b>51.305.655</b>	<b>51.174.601</b>	<b>-131.054</b>

Fonte: Elaborazioni Ufficio di Statistica di Roma Capitale su dati Istat, Rilevazione sulle Forze di lavoro

**Graf. 8 – Popolazione di 15 anni e oltre per condizione. Roma Capitale e Italia. Variazione percentuale 2021-2022**

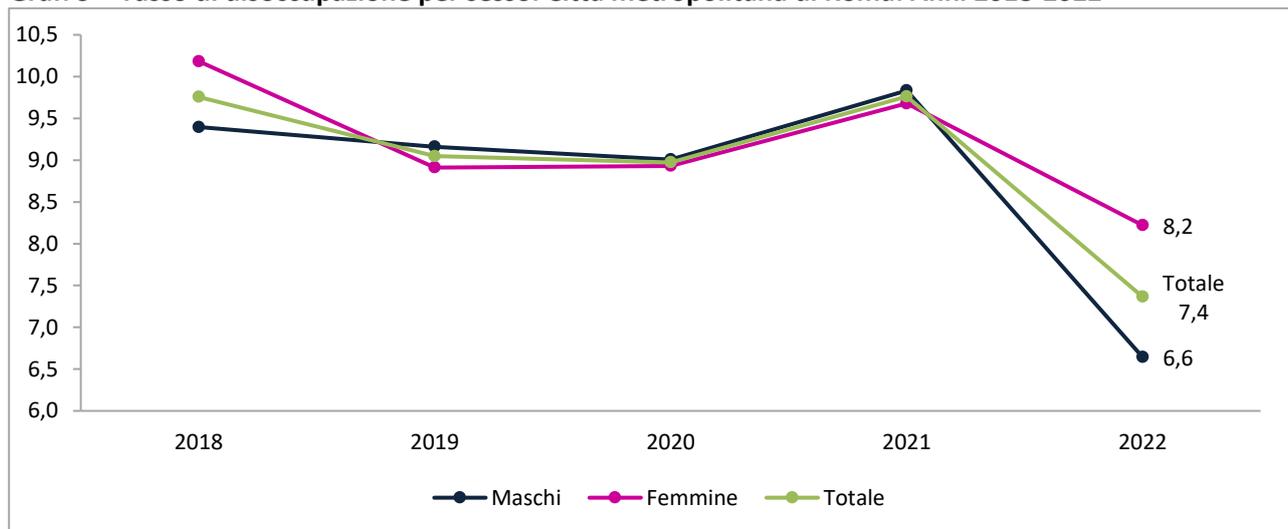


Fonte: Elaborazioni Ufficio di Statistica di Roma Capitale su dati Istat, Rilevazione sulle Forze di lavoro

La diminuzione delle persone in cerca di lavoro, registrata nel 2022 in tutti gli ambiti territoriali, è stata determinata certamente dal corrispondente aumento del numero di occupati, anche se su questo andamento pesano in maniera non trascurabile le dinamiche demografiche negative, che comportano una riduzione della popolazione nelle fasce di età più giovani.

Nell'area romana il calo della ricerca di occupazione ha interessato soprattutto gli uomini, ampliando nuovamente la distanza fra il tasso di disoccupazione femminile e maschile - a svantaggio delle donne - che negli anni precedenti era apparsa fortemente ridimensionata (Graf. 9).

**Graf. 9 – Tasso di disoccupazione per sesso. Città metropolitana di Roma. Anni 2018-2022**



Fonte: Elaborazioni Ufficio di Statistica di Roma Capitale su dati Istat, Rilevazione sulle Forze di lavoro

Ciononostante, resta del tutto attuale il problema della mancata affezione al mercato del lavoro, particolarmente accentuato nel nostro Paese se confrontato con altre realtà del continente.

Questa problematica, considerando sia le sue componenti volontarie che quelle indotte, appare particolarmente allarmante quando si riferisce ai giovani, soprattutto nel caso in cui si tratti di quanti non sono inseriti in un percorso scolastico o formativo.

È la componente dei cosiddetti **Neet** (acronimo di “Not (engaged) in Education, Employment or Training”, “Non lavorano, non studiano, non sono coinvolti in attività di formazione”), per i quali una prolungata assenza dal mercato del lavoro e dal sistema formativo può comportare un alto rischio di difficoltà di reinserimento.

Nel 2022 nell'area romana si contano oltre 98mila Neet di 15-29 anni (63mila nella sola Capitale), pari al 16,3% dei giovani di questa fascia di età, mentre essi raggiungono la cifra di 1 milione 669mila sull'intero territorio nazionale (19%).

A completamento dell'analisi dell'**area del non lavoro**, è fondamentale prendere in considerazione oltre al semplice tasso di disoccupazione (che include solamente le persone alla “ricerca attiva di un lavoro”) anche quei soggetti che pur essendo classificati come inattivi, esprimono una certa disponibilità verso il mercato del lavoro: si tratta di quanti cercano non attivamente un'occupazione e degli inattivi disponibili a lavorare.

Questo insieme di persone (definite inattivi disponibili al lavoro) ammonta ad oltre 128mila unità nella provincia di Roma e ad oltre 2 milioni 400mila sull'intero territorio nazionale.

Nel complesso, sommando i disoccupati e gli inattivi disponibili, la componente delle “forze di lavoro potenziali” ha raggiunto nel 2022 la cifra di circa 269mila persone nell’area romana e di oltre 4 milioni 440mila nel totale nazionale.

Tenendo conto anche di questa vasta area di persone che gravitano intorno al mercato del lavoro - pur non partecipandovi sempre attivamente – si ricava il **tasso di mancata partecipazione al lavoro**<sup>2</sup>, che fornisce una lettura più realistica delle dimensioni dell’area in sofferenza lavorativa.

Questo indicatore si è attestato nel 2022 il 12,4% nella Capitale, al 13,2% nella provincia di Roma e al 16,1% al livello nazionale.

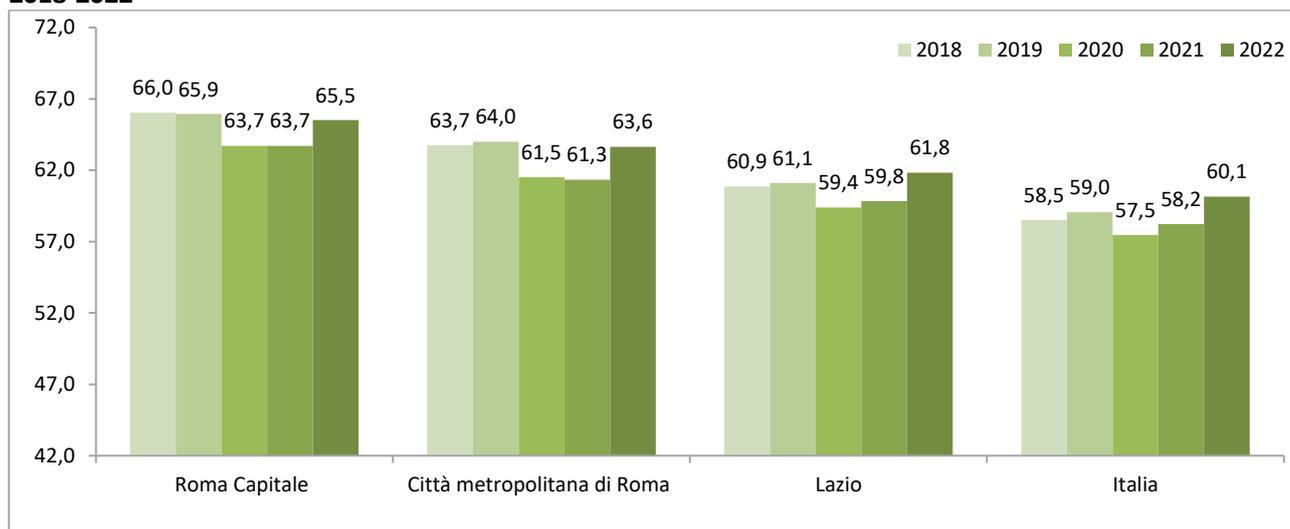
---

<sup>2</sup> Il tasso di mancata partecipazione comprende al numeratore oltre ai disoccupati anche gli inattivi che non cercano lavoro ma sarebbero disponibili a lavorare e al denominatore questi ultimi e le forze di lavoro (occupati più disoccupati). Eurostat, New measures of labour market attachment - 3 new Eurostat indicators to supplement the unemployed rate, “Statistics in Focus” N. 57, 2011, p. 2.

## 1.2 L'andamento degli indicatori occupazionali e il confronto con Lazio e Italia

Il tasso di occupazione (15-64 anni) nella Capitale e nella Città metropolitana di Roma, si colloca nel 2022 - come negli anni precedenti - su livelli costantemente più alti dei corrispettivi regionale e nazionale e, pur non raggiungendo il valore pre-2020, si attesta al 65,5% (Graf. 10).

**Graf. 10 – Tasso di occupazione (15-64 anni). Roma Capitale, Città metropolitana di Roma, Lazio e Italia. Anni 2018-2022**



Fonte: Elaborazioni Ufficio di Statistica di Roma Capitale su dati Istat, Rilevazione sulle Forze di lavoro

In termini assoluti il numero di occupati, diminuito a Roma nel 2020 di 44mila unità, ha ripreso a salire nel 2022, attestandosi sul 1 milione 181mila, di cui 620mila uomini e 560mila donne, con un incremento complessivo dell'1% sull'anno precedente (Tab. 4).

**Tab. 4 – Occupati in totale e variazioni percentuali sull'anno precedente. Città metropolitana di Roma, Lazio e Italia. Anni 2018-2022**

Anno	Occupati in totale				Variazione % sull'anno precedente			
	Roma Capitale	Città metropolitana di Roma	Lazio	Italia	Roma Capitale	Città metropolitana di Roma	Lazio	Italia
2018	1.219.063	1.795.624	2.324.973	22.958.730	-	-	-	-
2019	1.222.197	1.806.151	2.333.459	23.109.405	0,3	0,6	0,4	0,7
2020	1.178.117	1.733.523	2.258.785	22.385.257	-3,6	-4,0	-3,2	-3,1
2021	1.169.685	1.723.846	2.265.747	22.553.955	-0,7	-0,6	0,3	0,8
2022	1.181.578	1.769.080	2.320.883	23.099.389	1,0	2,6	2,4	2,4

Fonte: Elaborazioni Ufficio di Statistica di Roma Capitale su dati Istat, Rilevazione sulle Forze di lavoro

Allo stesso tempo, tuttavia, nella regione e nel complesso nazionale l'andamento ha fatto registrare una crescita sensibilmente più sostenuta e pari al +2,4%.

### 1.3 La disoccupazione e la mancata partecipazione

L'andamento della quota di persone in cerca di lavoro risulta in genere piuttosto altalenante nel tempo: l'indicatore è infatti molto sensibile alle oscillazioni del mercato del lavoro e, trattandosi della misura di quanti compiono azioni di ricerca, anche alla percezione degli individui sulle potenzialità offerte dal mercato del lavoro. Dal 2018 si è osservata una diminuzione nei due anni successivi, una ripresa sensibile nel 2021 e una nuova discesa nel 2022 (Tab. 5).

**Tab. 5 – Persone in cerca di occupazione. Roma Capitale, Lazio e Italia. Anni 2018-2022**

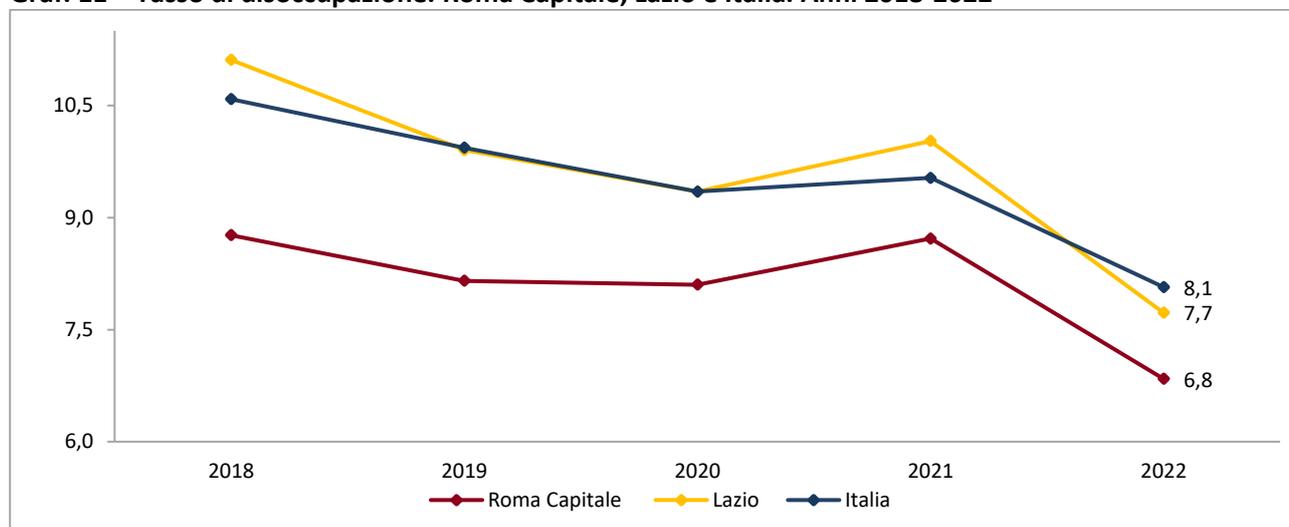
Anno	Persone in cerca di occupazione		
	Roma Capitale	Lazio	Italia
2018	116.774	290.000	2.709.377
2019	108.097	255.918	2.540.002
2020	103.389	232.205	2.300.886
2021	111.732	251.363	2.366.806
2022	86.768	194.304	2.027.489

Fonte: Elaborazioni Ufficio di Statistica di Roma Capitale su dati Istat, Rilevazione sulle Forze di lavoro

A Roma il numero di persone in cerca di lavoro ha raggiunto nel 2021 le 111mila 700 unità per scendere nel 2022 a circa 86mila.

Nel 2020 le particolari condizioni del mercato del lavoro, con la chiusura di importanti attività e la restrizione agli spostamenti delle persone a seguito dei provvedimenti governativi in materia sanitaria, hanno reso molto difficoltosa se non impossibile la ricerca di lavoro, provocando inoltre un'importante ricaduta in termini di sfiducia nella possibilità di trovare un'occupazione, con conseguente diminuzione della quota di persone alla ricerca. Nel 2021, tuttavia, con la ripresa generalizzata delle attività, il tasso di disoccupazione a Roma è tornato a crescere, per discendere nuovamente nel 2022 a fronte di un incremento generale di occupazione (Graf. 11).

**Graf. 11 – Tasso di disoccupazione. Roma Capitale, Lazio e Italia. Anni 2018-2022**



Fonte: Elaborazioni Ufficio di Statistica di Roma Capitale su dati Istat, Rilevazione sulle Forze di lavoro

Considerato nel suo complesso, il segmento dei non occupati oltre a comprendere le persone in cerca di occupazione (ex occupati o alla ricerca del primo impiego) si compone anche degli inattivi, distinti in diverse tipologie (Tab. 6).

**Tab. 6 – Non occupati (15-64) per tipologia. Roma Capitale e Italia. Valori assoluti. Anno 2022**

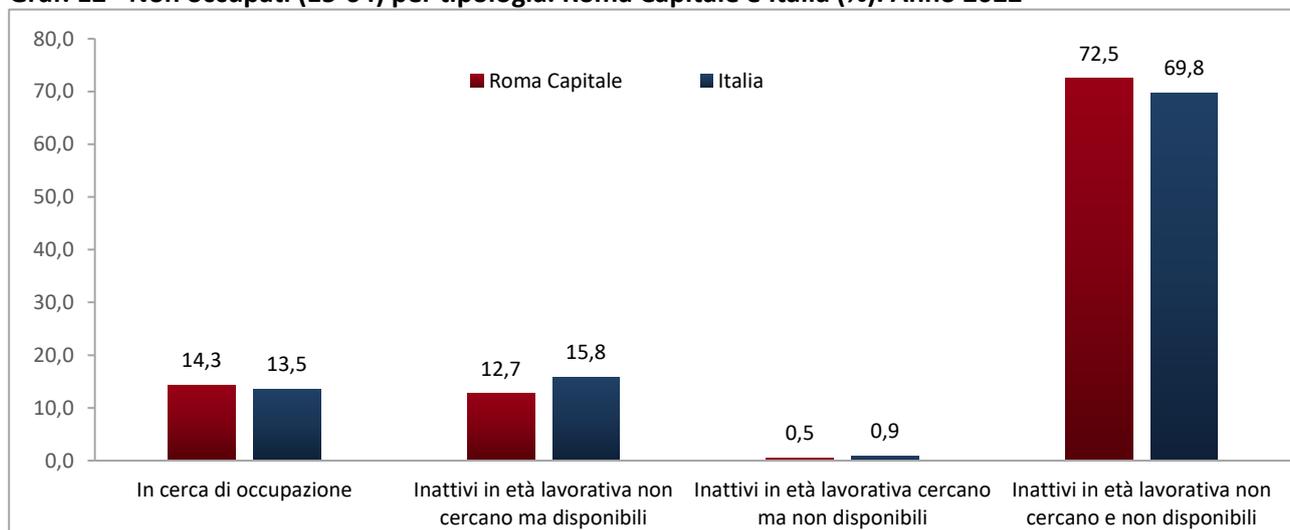
Condizione occupazionale	Roma	Italia
	v.a.	v.a.
In cerca di occupazione	86.241	2.008.962
Inattivi in età lavorativa non cercano ma disponibili	76.771	2.347.849
Inattivi in età lavorativa cercano ma non disponibili	2.868	133.222
Inattivi in età lavorativa non cercano e non disponibili	436.565	10.363.515
<b>Totale inattivi in età lavorativa (15-64)</b>	<b>516.204</b>	<b>12.844.586</b>
<b>Totale non occupati</b>	<b>602.445</b>	<b>14.853.548</b>

Fonte: Elaborazioni Ufficio di Statistica di Roma Capitale su dati Istat, Rilevazione sulle Forze di lavoro

Una quota molto significativa di non occupati è costituita da inattivi che non cercano al momento un'occupazione e non sarebbero disponibili per diversi motivi (studenti, genitori con figli piccoli, ecc.), anche a fronte di eventuali occasioni lavorative.

Un'altra quota è composta dai disoccupati, mentre una parte altrettanto importante, e pari a Roma al 12,7% e al 15,8% al livello nazionale, è costituita da persone inattive che sarebbero disponibili a lavorare se ne avessero l'opportunità (Graf. 12).

**Graf. 12 - Non occupati (15-64) per tipologia. Roma Capitale e Italia (%). Anno 2022**



Fonte: Elaborazioni Ufficio di Statistica di Roma Capitale su dati Istat, Rilevazione sulle Forze di lavoro

Ciò premesso, ne consegue che il solo tasso di disoccupazione non sembra sufficiente a spiegare le dinamiche complessive che attraversano il segmento dei non-occupati. Questo indicatore, come detto, tiene conto solamente delle persone che sono alla *ricerca attiva di lavoro* e dunque tende ad essere influenzato anche dalla fiducia che gli individui hanno nella possibilità che la propria ricerca di un impiego trovi riscontro nel breve periodo.

Per quanto paradossale possa sembrare, ciò significa che nei momenti di crisi economica il tasso di disoccupazione potrebbe avere un andamento inizialmente crescente a causa dell’impatto della perdita di posti di lavoro, per poi decrescere successivamente col prolungarsi del periodo di recessione, poiché ciò comporta una maggiore sfiducia nelle opportunità di trovare un lavoro. Al contrario, esso potrebbe crescere quando il ciclo economico è in ripresa, per effetto del miglioramento delle aspettative sull’esito positivo delle proprie azioni di ricerca.

Per questi motivi **una lettura più adeguata delle dinamiche di quest’area del mercato del lavoro** si ottiene sia analizzando le tipologie di soggetti che compongono il segmento di persone in cerca di occupazione, sia valutando i cambiamenti del bacino della popolazione inattiva.

Ciò che appare evidente nella crisi del lavoro del 2020 è l’ampliamento molto rilevante dell’inattività (+5,7%): la perdita dell’occupazione o il mancato rinnovo dei contratti a termine hanno comportato un flusso che si è diretto verso l’inattività e non verso la ricerca di lavoro. In un contesto di mercato del lavoro piuttosto cristallizzato come quello italiano, la tendenza allo scoraggiamento in una situazione di crisi economica dovuta all’emergenza sanitaria è stata molto rilevante. L’inattività ha ripreso a scendere nel 2021 e nel 2022 (Tab. 7).

**Tab. 7 – Inattivi di 15-64 anni. Roma Capitale e Italia. Valori assoluti e variazioni percentuali. Anni 2018-2022**

Anno	Roma Capitale		Italia	
	v.a.	var. %	v.a.	var. %
2018	492.905	-	13.133.934	-
2019	504.002	2,3	13.038.800	-0,7
2020	543.794	7,9	13.788.369	5,7
2021	528.591	-2,8	13.328.350	-3,3
2022	516.205	-2,3	12.844.586	-3,6

Fonte: Elaborazioni Ufficio di Statistica di Roma Capitale su dati Istat, Rilevazione sulle Forze di lavoro

L’effetto scoraggiamento trova conferma nell’analisi delle ragioni della mancata ricerca di un impiego: nel 2022 la convinzione di non riuscire a trovare un lavoro è indicata nell’area metropolitana romana dal 26,6% degli inattivi e dal 35,5% in Italia (Tab. 8).

**Tab. 8 – Motivi della mancata ricerca di un’occupazione (%). Inattivi di 15-64 anni. Città metropolitana di Roma e Italia. Anni 2021-2022**

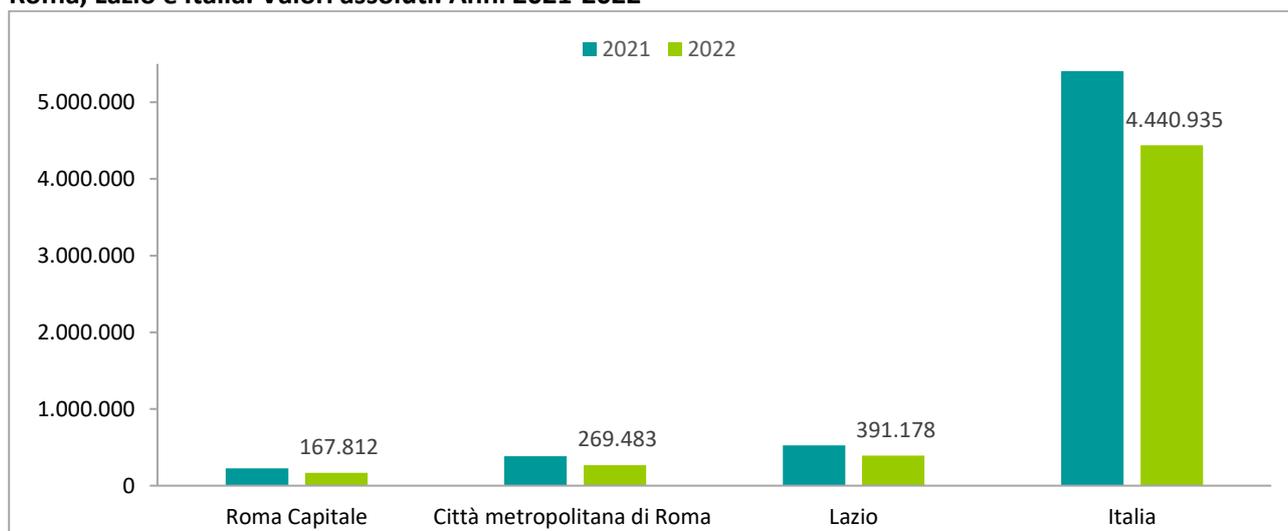
Motivi	Città metropolitana di Roma		Italia	
	2021	2022	2021	2022
Ritiene di non riuscire a trovare lavoro	25,9	26,6	31,8	35,5
Ha già lavoro che inizierà in futuro	1,9	1,1	1,4	1,8
Studia o segue corsi di formazione	9,0	7,3	6,3	6,3
Malattia	3,3	5,2	3,8	4,6
Cura dei figli o di familiari	6,4	7,1	5,6	5,4
Altri motivi familiari o personali	11,9	12,3	9,3	10,3
Altro	20,8	11,8	18,4	11,0
Non interessato	1,6	2,8	1,7	1,6
Pensionato	0,7	0,7	0,7	0,6
Aspetta esiti passate azioni di ricerca	18,6	25,0	21,1	22,8
<b>Totale</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>

Fonte: Elaborazioni Ufficio di Statistica di Roma Capitale su dati Istat, Rilevazione sulle Forze di lavoro

Ciò significa che un numero crescente di persone, pur trovandosi nel pieno dell'età lavorativa, ha rinunciato a cercare un lavoro, arrendendosi all'inattività.

Questi soggetti, in realtà, costituiscono un bacino di *forze di lavoro potenziali* e, insieme a quanti sono alla ricerca attiva di un lavoro, ammontano nella Capitale a circa 167mila persone disponibili che non partecipano al lavoro e che si possono definire in *'sofferenza occupazionale'* (oltre 269mila nell'area provinciale romana). Al livello nazionale l'ammontare di questa fascia di popolazione ha raggiunto nel 2022 i 4 milioni 440mila persone (Graf. 13).

**Graf. 13 – Persone disponibili che non partecipano al lavoro (a). Roma Capitale, Città metropolitana di Roma, Lazio e Italia. Valori assoluti. Anni 2021-2022**



Fonte: Elaborazioni Ufficio di Statistica di Roma Capitale su dati Istat, Rilevazione sulle Forze di lavoro (a) Disoccupati + parte delle Forze di lavoro potenziali

Tenendo conto anche di questa componente, si calcola il **tasso di mancata partecipazione al lavoro** che offre una misura più completa della quota di persone potenzialmente impiegabili nel sistema produttivo, poiché tiene conto anche di una parte delle forze lavoro potenziali.

Questo indicatore è particolarmente importante in paesi come l'Italia, caratterizzati da una quota elevata di persone che non cercano lavoro attivamente e, pertanto, non rientrano nel computo statistico della disoccupazione. Negli ultimi anni il numero delle persone disponibili che non partecipano al lavoro è aumentato prevalentemente a causa della crescita dell'area di inattività indotta dalla sfiducia nel sistema produttivo e nelle scarse capacità di incontro domanda-offerta di lavoro riscontrate nel mercato del lavoro.

Nel 2022 il tasso di mancata partecipazione è pari a Roma al 12,4%, al 14,4% nella regione Lazio e sale al 16,1% nella media nazionale (Tab. 9).

**Tab. 9 – Indicatori complementari alla disoccupazione. Città metropolitana di Roma, Lazio e Italia. Anni 2021-2022**

Riferimento territoriale	Indicatori complementari			
	Persone disponibili che non partecipano al lavoro (a)		Tasso di mancata partecipazione al lavoro (b)	
	2021	2022	2021	2022
Roma Capitale	227.620	167.812	16,3	12,4
Città metropolitana di Roma	384.604	269.483	18,2	13,2
Lazio	524.204	391.178	18,8	14,4
Italia	5.403.079	4.440.935	19,3	16,1

Fonte: Elaborazioni Ufficio di Statistica di Roma Capitale su dati Istat, Rilevazione sulle Forze di lavoro

(a) Disoccupati + parte delle Forze di lavoro potenziali

(b) Disoccupati + parte delle Forze di lavoro potenziali/Forze di lavoro allargate

## 1.4 I giovani Neet <sup>3</sup>

Il problema della mancata affezione al mercato del lavoro e delle sue componenti volontarie o indotte appare particolarmente allarmante quando si riferisce ai giovani, soprattutto nel caso in cui si tratti di quanti non sono inseriti in un percorso scolastico o formativo. È la componente dei cosiddetti **Neet** (*Non occupati e non in istruzione/formazione*), per i quali una prolungata assenza dal mercato del lavoro e dal sistema formativo può comportare un alto rischio di difficoltà di reinserimento.

Nel 2022 a Roma si contano circa 63mila 300 Neet di 15-29 anni (-15,3% sul 2021), mentre essi raggiungono il milione 669mila sull'intero territorio nazionale (-17,8% sul 2021). Rispetto all'intera popolazione di giovani di 15-29 anni i Neet rappresentano a Roma il 16,3% e il 19% nella media nazionale (Tab. 12 e Graf. 14).

**Tab. 10 – Neet\* di 15-29 anni. Valore assoluto e incidenza sulla popolazione di 15-29 anni. Roma Capitale, Città metropolitana di Roma, Lazio e Italia. Anni 2021-2022**

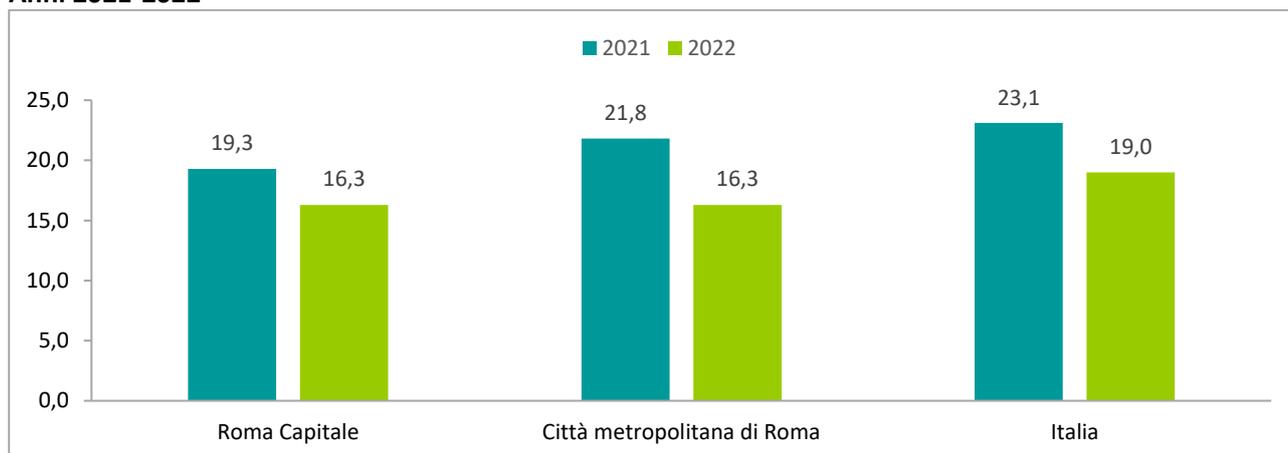
Riferimento territoriale	2021	2022	Variazione % 2021-2022
Roma Capitale	74.821	63.345	-15,3
Città metropolitana di Roma	131.184	98.689	-24,8
Lazio	176.899	139.671	-21,0
Italia	2.031.626	1.669.553	-17,8

Fonte: Elaborazioni Ufficio di Statistica di Roma Capitale su dati Istat, Rilevazione sulle Forze di lavoro

\*Neet: non occupati e non in istruzione/formazione

<sup>3</sup> Neet= acronimo di "Not (engaged) in Education, Employment or Training", (Non lavorano, non studiano, non sono coinvolti in attività di formazione)

**Graf. 14 - Incidenza dei giovani Neet\* di 15-29 anni. Roma Capitale, Città metropolitana di Roma e Italia. Anni 2021-2022**



Fonte: Elaborazioni Ufficio di Statistica di Roma Capitale su dati Istat, Rilevazione sulle Forze di lavoro

\*Neet: non occupati e non in istruzione/formazione

A Roma nel 2022 i giovani Neet sono equamente distribuiti fra uomini e donne e, diversamente da quanto ci si potrebbe aspettare, non si tratta esclusivamente di giovani con un livello di formazione medio o basso: il 14,4% di questi giovani ha infatti già acquisito un titolo universitario e il 57,1% ha un diploma superiore (Tab. 11).

**Tab. 11 – Neet\* di 15-29 anni per titolo di studio e sesso (%). Città metropolitana di Roma. Anno 2022**

Titolo di studio	Maschi	Femmine	Totale
Fino alla licenza media	30,2	26,8	28,5
Diploma	58,3	55,8	57,1
Laurea e oltre	11,5	17,3	14,4
<b>Totale</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>
% sul totale	49,5	50,5	100,0

Fonte: Elaborazioni Ufficio di Statistica di Roma Capitale su dati Istat, Rilevazione sulle Forze di lavoro

\*Neet: non occupati e non in istruzione/formazione

L'aggregato si compone nella città metropolitana di Roma di circa 39mila disoccupati, 20mila inattivi disponibili al lavoro e oltre 38mila inattivi non disponibili. In termini percentuali la composizione è simile fra la realtà romana e quella della media nazionale (Tab. 12 e Graf. 15).

**Tab. 12 – Neet\* di 15-29 anni per condizione occupazionale. Città metropolitana di Roma e Italia. Valori assoluti. Anno 2022**

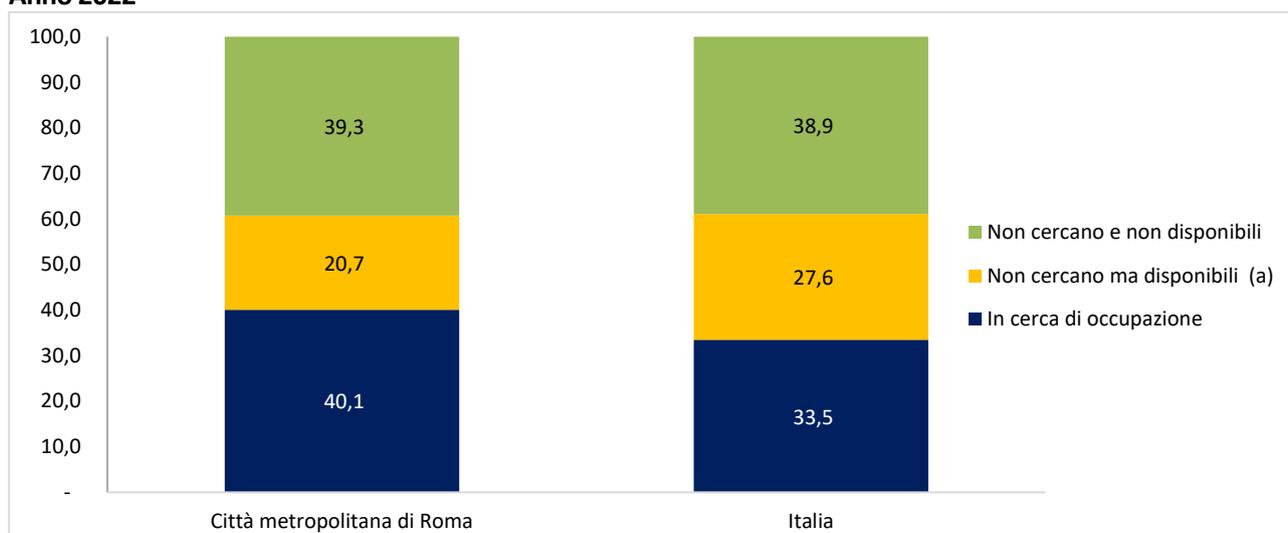
Condizione occupazionale	Città metropolitana di Roma	Italia
In cerca di occupazione	39.560	558.746
Non cercano ma disponibili (a)	20.392	461.216
Non cercano e non disponibili	38.736	649.592
<b>Totale</b>	<b>98.688</b>	<b>1.669.554</b>

Fonte: Elaborazioni Ufficio di Statistica di Roma Capitale su dati Istat, Rilevazione sulle Forze di lavoro

\*Neet: non occupati e non in istruzione/formazione

(a) Inattivi che non hanno cercato un lavoro nelle ultime quattro settimane, ma sono subito disponibili a lavorare (entro due settimane) oppure inattivi che hanno cercato lavoro non attivamente

**Graf. 15 – Neet\* di 15-29 anni per condizione occupazionale. Città metropolitana di Roma e Italia (%). Anno 2022**



Fonte: Elaborazioni Ufficio di Statistica di Roma Capitale su dati Istat, Rilevazione sulle Forze di lavoro

\*Neet: non occupati e non in istruzione/formazione

(a) Inattivi che non hanno cercato un lavoro nelle ultime quattro settimane, ma sono subito disponibili a lavorare (entro due settimane) oppure inattivi che hanno cercato lavoro non attivamente

La quota maggioritaria di Neet è composta sia Roma che nella media nazionale di persone in cerca di occupazione (41,3% e 33,4% rispettivamente).

In entrambi i riferimenti territoriali appare particolarmente significativa la componente degli inattivi che si dichiarano disponibili a lavorare, che raggiunge a Roma sul 20,7% e il 27,6% nel totale Italia. La parte restante è costituita da soggetti inattivi che non sono alla ricerca di occupazione e non sono al momento disponibili a lavorare (ad es. studenti).

Ciò detto si evince che rispetto al complesso dei giovani Neet romani e in media nazionale, rispettivamente il 60,7% e il 61,1% vorrebbe lavorare, ma non trova soddisfatta questa aspettativa.

## 1.5 Le dinamiche della Cassa integrazione

Dopo il 2020, anno in cui vi è stata vera e propria esplosione delle ore di Cassa integrazione guadagni (CIG)<sup>4</sup> utilizzate dalle aziende per far fronte alle limitazioni e alla chiusura delle attività, nel 2021 e nel 2022 si è verificata una diminuzione generalizzata delle ore autorizzate, anche se con un andamento differenziato nei diversi contesti territoriali e alle diverse tipologie di Cassa integrazione.

Nel 2021, infatti, a fronte di una discesa al livello nazionale molto significativa, nella ripartizione del Centro Italia si rileva un ulteriore aumento della Cassa Straordinaria, accompagnata da una diminuzione delle altre tipologie: ciò si è verificato anche nell'area metropolitana romana dove, proprio a causa dell'incremento rispetto al 2020 della Cassa Straordinaria e di quella in Deroga, le ore complessive di CIG sono cresciute anche rispetto al picco raggiunto nel 2020.

Nel 2022, tuttavia, le ore di Cassa integrazione autorizzate sono diminuite anche nella Città metropolitana di Roma, in misura del -70,7% (54 milioni 474mila le ore autorizzate) e del -73,8% nella media nazionale (Tab. 13).

**Tab. 13 – Ore di cassa integrazione autorizzate. Città metropolitana di Roma e Italia. Valore assoluto e variazione percentuale sull'anno precedente. Anni 2008-2022**

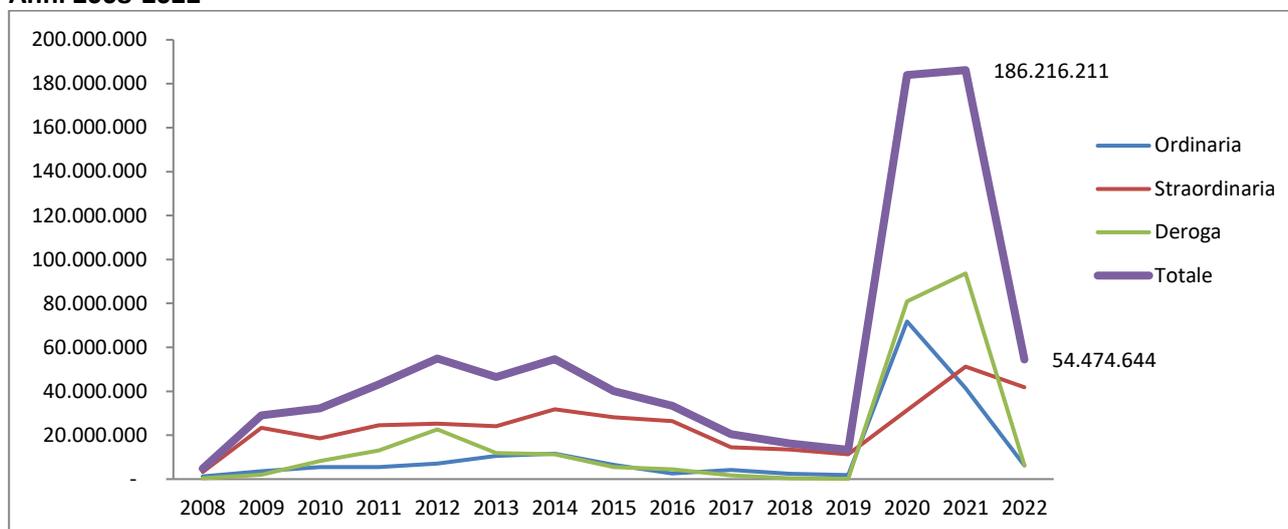
Anno	Città metropolitana di Roma		Italia	
	v.a.	var % su anno precedente	v.a.	var % su anno precedente
2008	4.816.968	-	228.347.591	-
2009	28.977.046	501,6	916.110.437	301,2
2010	32.285.704	11,4	1.198.539.470	30,8
2011	43.081.115	33,4	974.841.588	-18,7
2012	54.972.753	27,6	1.113.892.595	14,3
2013	46.502.541	-15,4	1.097.206.280	-1,5
2014	54.655.509	17,5	1.008.345.313	-8,1
2015	40.063.664	-26,7	682.025.653	-32,4
2016	33.353.062	-16,7	576.703.903	-15,4
2017	20.491.921	-38,6	345.029.709	-40,2
2018	16.259.256	-20,7	216.009.467	-37,4
2019	13.272.526	-18,4	259.653.602	20,2
2020	184.028.195	1.286,5	2.960.686.616	1040,2
2021	186.216.211	1,2	1.790.681.563	-39,5
2022	54.474.644	-70,7	468.399.092	-73,8

Fonte: Elaborazioni Ufficio di Statistica di Roma Capitale su dati Inps, Osservatorio sulla CIG - Ore autorizzate

<sup>4</sup> La Cassa integrazione costituisce un ammortizzatore sociale previsto dalla legislazione italiana che consiste in una prestazione economica erogata dall'INPS, che integra o sostituisce la retribuzione dei lavoratori che si trovano in precarie condizioni economiche a causa di sospensione o riduzione dell'attività lavorativa. Essa si suddivide in tre tipologie: la Cassa Integrazione Ordinaria (CIGO) per l'industria e l'edilizia che integra o sostituisce la retribuzione dei lavoratori a cui è stata sospesa o ridotta l'attività lavorativa per situazioni aziendali dovute a eventi transitori e non imputabili all'impresa o ai dipendenti, incluse le intemperie stagionali e per situazioni temporanee di mercato; la Cassa Integrazione Straordinaria (CIGS) che ha la funzione di sostituire e/o integrare la retribuzione dei lavoratori sospesi o a orario ridotto di aziende in situazione di difficoltà produttiva o per consentire alle stesse di sostenere processi di riorganizzazione o qualora abbiano stipulato contratti di solidarietà; la Cassa in Deroga (CIGD) che è un intervento di integrazione salariale a sostegno di imprese che non possono ricorrere agli strumenti ordinari perché esclusi all'origine da questa tutela o perché hanno già esaurito il periodo di fruizione delle tutele ordinarie.

Nell'area romana nel 2022 sono diminuite tutte le tipologie di Cassa integrazione, con un rallentamento lievemente meno marcato per la Cassa straordinaria (Graf. 16).

**Graf. 16 – Ore di Cassa integrazione autorizzate secondo la tipologia. Città metropolitana di Roma. Anni 2008-2022**



Fonte: Elaborazioni Ufficio di Statistica di Roma Capitale su dati Inps, Osservatorio sulla CIG - Ore autorizzate

Considerando un orario di lavoro medio annuale di 1.702 ore, al totale delle ore di CIG del 2022 ha corrisposto una stima di circa 32mila lavoratori equivalenti a zero ore, che si sono trovati in stato di fermo lavorativo con la conseguente retribuzione ridotta prevista per chi è in cassa integrazione.

Oltre quindi ai disoccupati dichiarati, è opportuno che la stima dell'area di disoccupazione estesa comprenda anche questi soggetti in condizione di criticità lavorativa e di *sofferenza economica* i quali, oltre ad avere criticità immediate legate alle difficoltà di sussistenza, si trovano in uno stato di incertezza occupazionale e di difficile ricollocazione nel mercato del lavoro.

Nella Città metropolitana di Roma questo aggregato ha raggiunto nel 2022 oltre le 172mila persone, pari al 9% della forza lavoro complessiva (Tab. 14).

**Tab. 14 – Area di disoccupazione estesa. Città metropolitana di Roma. Anno 2022**

Condizione	Città metropolitana di Roma		Italia	
	v.a.	% sulla forza lavoro	v.a.	% sulla forza lavoro
Lavoratori in CIG a zero ore	32.006	9,0	275.205	9,2
In cerca di occupazione	140.659		2.027.489	
<b>Totale</b>	<b>172.665</b>		<b>2.302.694</b>	

Fonte: Elaborazioni Ufficio di Statistica di Roma Capitale su dati Istat, Rilevazione sulle Forze di lavoro e Inps, Osservatorio sulla CIG - Ore autorizzate

Al livello nazionale questo segmento ha raggiunto i 2 milioni 302mila persone, pari al 9,2% della popolazione attiva.